

EDUCAZIONE CIVICA: dalla legge 92/2019 al D.M. 35 del 22-06-2020.

Dalla norma alla pratica.

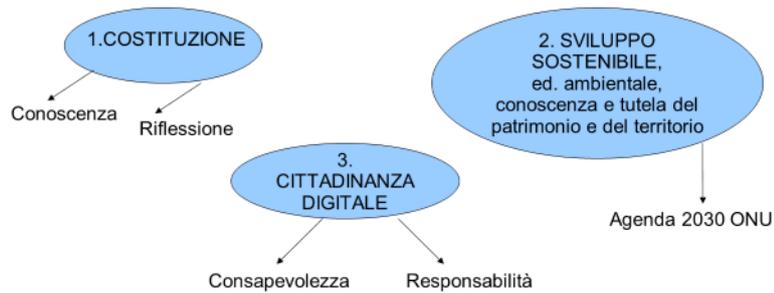
Legge 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini: responsabili e attivi partecipativi e consapevoli, promovendo i principi di: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere.

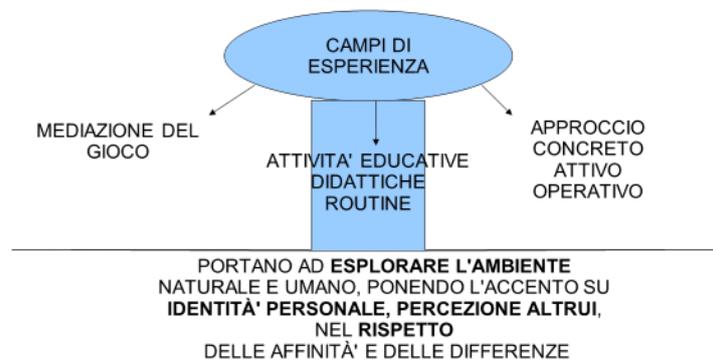


D.M. 35 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Tre nuclei fondamentali



SCUOLA DELL'INFANZIA



Pianificazione delle attività

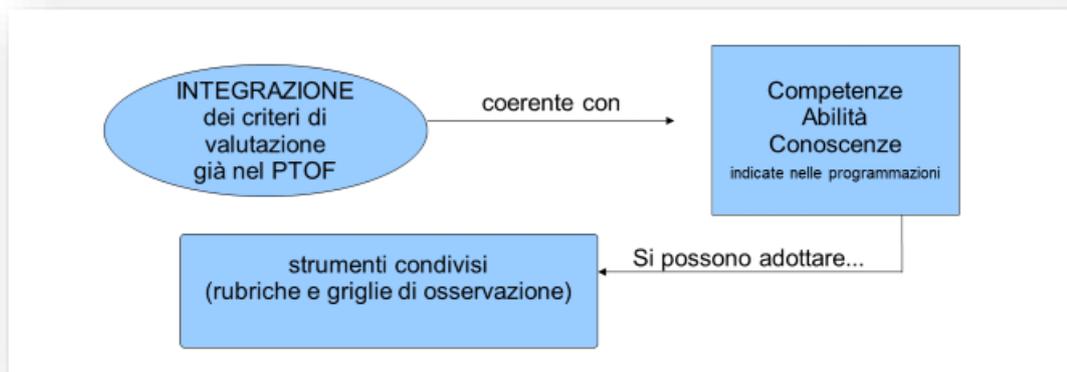
«Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.»

Organizzazione.

L'ipotesi organizzativa prevede due possibili modalità:

- Tutti o parte dei docenti (a seconda della declinazione delle attività di E.C. nel curriculum) sono contitolari. Le 33 ore (minime) di E.C. si svolgono all'interno dell'orario di ciascuno, in coerenza con il curriculum generale;
- oppure*
- Le 33 ore (minime) trovano uno spazio apposito nell'orario settimanale. Tutti i docenti contitolari, quindi, svolgerebbero, secondo una pianificazione concordata, le attività in quello spazio.

La valutazione



Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

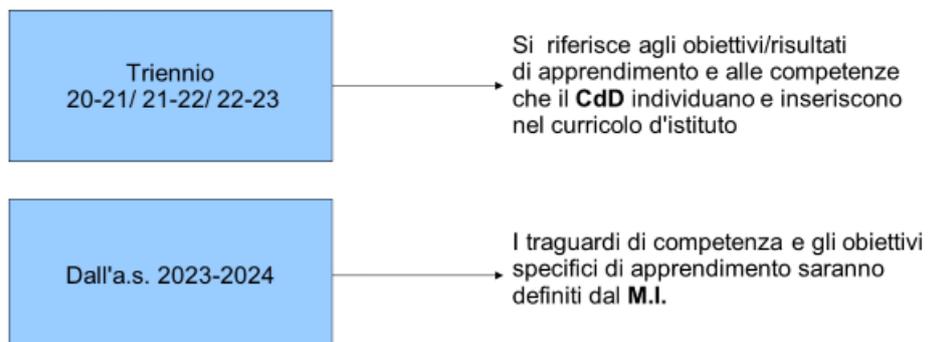
- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla

Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Sono da intendersi, quindi, come competenze generali e non traguardi specifici, (i traguardi, a norma dell'art. 8 del dpr 275/99 sarebbero materia del Ministero e su quelli le scuole dovrebbero articolare i curricoli).

VALUTAZIONE



Per evitare *surplus* di lavoro si possono stabilire i risultati d'apprendimento parlando sempre di abilità e conoscenze sulla base delle competenze dell'allegato B, integrandolo e rendendolo più fruibile e attinente alle specificità del nostro Istituto e della nostra utenza.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si propone di tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di E.C. (pur rimanendo distinti i voti/giudizi).

Il voto di E.C. concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

La scuola è l'ambiente di apprendimento che deve favorire lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della democrazia.



Cosa ci si propone di fare in questo anno

- Individuare nuclei concettuali e tematici che favoriscano l'indagine trasversale e la pianificazione di unità di apprendimento;
- Strutturar compiti significativi in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo;
- Quantificare le ore per le unità per facilitare la documentazione del tempo impiegato.